



COMUNICATO STAMPA

ENEL ED ACCIONA FIRMANO UN ACCORDO CON E.ON SUL FUTURO DI ENDESA

- Questo accordo apre la strada alla risoluzione di tutte le incertezze ed alla realizzazione degli obiettivi strategici di Enel e di Acciona
- E.On acquisirà Enel Viesgo ed alcuni asset di Endesa in Italia, Francia, Polonia e Turchia, centrali termoelettriche in Spagna per 1.475 MW di potenza (il 2.4% della capacità generata ed installata totale in Spagna) ed un contratto per la fornitura di energia nucleare per 10 anni e relativo ad una capacità produttiva di 450 MW
- E.On non rinuncerà alla soglia del 50,01% come condizione per l'accettazione della sua OPA, permettendo ad Enel ed Acciona di lanciare immediatamente la loro OPA ad un prezzo minimo di 41 euro per azione più gli interessi maturati dalla data del lancio ed aggiustata per i dividendi
- L'accordo raggiunto permetterà ad Enel e ad Acciona di sviluppare il loro progetto futuro per Endesa che mantiene la sua posizione di leadership sul mercato spagnolo e latinoamericano ed elimina possibili rischi di natura anti-trust.

Madrid, 2 Aprile 2007 – Enel ed Acciona hanno firmato oggi un accordo con E.On sul futuro di Endesa, che garantirà lo sviluppo del progetto comune dei due soci di Endesa e la salvaguardia dei diritti

degli azionisti di minoranza ed il loro accesso a migliori condizioni di offerta. In cambio, entrambi i soci si impegnano a cedere ad E.On alcuni assets che prevedibilmente dovranno essere oggetto di cessioni ed altri che permetteranno ad E.ON una significativa presenza nei mercati energetici. Una parte degli assets sono di proprietà di Enel mentre altri sono di proprietà di Endesa. Questo accordo permetterà al gruppo tedesco di rafforzare la sua proiezione internazionale e la sua capacità di competere sul mercato spagnolo ed europeo.

Con questo accordo, sia l'alleanza di Acciona ed Enel, sia E.On raggiungono una soluzione equilibrata che risolve la situazione di contenzioso legale che minacciava di diventare permanente e che perdurando avrebbe potuto danneggiare Endesa e i suoi azionisti.

Acciona, Enel ed E.On si impegnano a ritirare tutte le azioni legali avviate su Endesa. L'accordo prevede che E.On non acquisti le azioni di Endesa offerte alla sua Opa nella probabile eventualità che le azioni offerte non rappresentino la maggioranza del capitale di Endesa. In cambio del suo ritiro dall'Opa, che si materializzerà attraverso la non rinuncia da parte di E.On alla condizione sospensiva di raggiungere al meno il 50,01% del capitale di Endesa, Acciona e Enel si impegnano a cedere a E.On, Enel Viesgo e alcuni asset di Endesa in Italia, Francia, Polonia e Turchia e, in Spagna centrali termoelettriche per 1475 MW di potenza (pari al 2.4% della capacità installata nel Paese). Inoltre, verrà ceduto un contratto per il ritiro di energia di fonte nucleare per 10 anni per una capacità produttiva di 450 MW. Il trasferimento di questi asset a E.On avrà luogo una volta che Acciona ed Enel avranno il controllo di Endesa e la transazione sia approvata dagli organi sociali di Endesa e riceva le necessarie autorizzazioni amministrative.

Con il ritiro dell'Opa attualmente in corso, perde efficacia la risoluzione della CNMV di non autorizzare per un periodo di 6 mesi una Opa congiunta di Acciona ed Enel. Così Acciona ed Enel potranno lanciare immediatamente la loro Opa nei termini già resi noti: un prezzo di almeno EUR 41 per azione più gli interessi maturati fino al momento del suo completamento. L'accordo salvaguarda i diritti degli azionisti di minoranza ed offre immediatamente un prezzo migliore di quanto fino

ad oggi sia stato offerto, sciogliendo qualunque dubbio possibile sull'esercizio del diritto a vendere alle migliori condizioni.

L'accordo è inoltre positivo per il mercato elettrico spagnolo e per i consumatori, dato che contribuirà a incrementare l'effettiva competizione sul mercato energetico della Spagna da due punti di vista: rafforzando la posizione di un operatore secondario del mercato e riducendo la quota del primo operatore.

Infine, Acciona e Enel considerano che l'accordo raggiunto sia vantaggioso per Endesa dato che consentirà di normalizzare la sua gestione operativa minimizzando il rischio di una paralisi dei suoi organi decisionali e eliminando le incertezze sul futuro di Endesa che rendevano più difficile la sua pianificazione strategica.

L'accordo è stato firmato dal presidente di Acciona José Manuel Entrecañales, dall'amministratore delegato di Enel Fulvio Conti e dall'amministratore delegato di E.On Wulf Bernotat. Le parti hanno manifestato la loro soddisfazione per un accordo che, come ha commentato il presidente di Acciona "garantisce la pace in seno a Endesa e una migliore remunerazione degli azionisti, mentre rafforza la competizione sul mercato spagnolo con la comparsa di un nuovo operatore." L'amministratore delegato di Enel, Fulvio Conti ha sottolineato che "abbiamo raggiunto un accordo molto positivo che consente ad Enel e Acciona di presentare subito agli azionisti di Endesa una offerta più vantaggiosa e chiara. Endesa potrà finalmente tornare ad avere una gestione normale, dopo 18 mesi di battaglie societarie e legali e potrà predisporre, con l'appoggio dei suoi principali azionisti, un adeguato piano strategico, capace di affrontare le sfide dei prossimi anni. Infine, per Enel, si pongono le basi per la realizzazione della nostra strategia di costruzione di un grande gruppo energetico europeo con una forte presenza in Europa e nel resto del Mondo, con benefici per i nostri azionisti e clienti".

Acciona

Acciona è una delle principali società spagnoli con attività in oltre 30 paesi dei 5 continenti nei settori delle infrastrutture, delle energie rinnovabili, delle risorse idriche, dei servizi urbani e ambientali, dei

servizi logistici e di trasporto, dell'edilizia abitativa e della gestione degli ospedali. Durante il 2006 Acciona ha registrato ricavi per 6272 milioni di euro (+29,3% che nel 2005, un EBITDA di 960 milioni di EURO (+29.2%= e un risultato netto di gruppo di EUR 1370 milioni (322,8%). Nello stesso anno, gli investimenti hanno raggiunto i 7942 milioni di euro, più di sei volte quanto investito nell'anno precedente. Acciona è quotata nell'indice di borsa IBEX-35 (ANA.MC) con una capitalizzazione di borsa superiore a 10300 milioni di Euro.

Enel è la società dell'energia più importante d'Italia e la terza in Europa per capitalizzazione di borsa. Quotata alla Borsa di Milano e New York dal 1999, Enel con 2.3 milioni di azionisti è la società italiana con il maggior numero di azionisti. Al corso attuale del titolo ha una capitalizzazione di borsa di 50 miliardi di euro.